



COSTITUZIONE COMITATO PARITETICO

Lo scorso 22/1 si è tenuta presso la sede Zètema di via Benigni, la riunione utile alla costituzione del Comitato paritetico previsto dal CCNL Federculture. Dopo l'introduzione dell'A.U, dott. Silvi, che ha ringraziato tutte le OO.SS. e la disponibilità della dott.ssa Pugliese e chiesto la collaborazione di tutti per verificare insieme le eventuali azioni da intraprendere, è poi intervenuta la dott.ssa Pugliese. Ha spiegato del suo rientro in azienda dopo 4 anni, in cui si è occupata proprio di pari opportunità in Regione Lazio, sottolineando l'importanza del Comitato in un'Azienda in cui circa il 60% della popolazione lavorativa è femminile. Ha comunicato che l'Azienda ha avviato l'iter con il Ministero per la "certificazione di genere", ma che l'intero percorso è da costruire insieme.

Altro intervento per conto dell'Azienda è stato fatto dalla dott.ssa Rubino che ha ricordato, come, a suo tempo, ci fosse stata una prima forma in embrione di comitato che aveva anche prodotto degli accordi specifici per part-time e flessibilità oraria.

Ivana Dama, rappresentante la UIL FPL, ha presentato la sua esperienza con Amnesty International, sottolineando l'esigenza di fare un lavoro importante, allargato su parità di genere e discriminazione.

Lucia Imundi, presente per la CISL FP, partendo dalle proprie competenze in ambito psicologico, ha inquadrato il tema della sensibilizzazione da estendere anche alla popolazione femminile, ha puntualizzato che, spesso, le donne non hanno consapevolezza dei propri diritti, e altre volte ancora sono loro stesse protagoniste di azioni di mobbing o discriminazione nei confronti di altre donne. Ha, quindi, aggiunto come sia opportuno predisporre incontri periodici per aggiornamenti e per dare forma ad un lavoro sinergico per la predisposizione sia di un questionario condiviso

sia della formazione, che si potranno approntare a seguito della ricezione delle segnalazioni dei diversi delegati sui posti di lavoro.

Stefania Libertella per UGL Terziario, condividendo quanto detto dalle altre presenti, ha sottolineato un'assenza di capacità di relazione umana (uomo/donna) che comporta anche difficoltà nel rispetto delle gerarchie. Nonostante alcuni segnali recepiti di degenerazione di rapporti prevale il convincimento dell'esigenza del valore dell'inclusione, poichè tutta la diversità è un valore. In tal senso la formazione collettiva è basilare. Sottolinea che il Comitato dovrà monitorare le situazioni sorte.

Serenetta Monti, presente come RSU/USI CT&S ha sottolineato che le aziende, che ottengono la certificazione di genere, beneficiano di diverse risorse economiche, anche di sgravi fiscali sulla contribuzione dei propri dipendenti. E l'Azienda non aveva accennato nulla su questo. Ha, inoltre, proposto di ripartire dal rapporto del personale femminile/maschile dell'Azienda che ha comunicato di avere dovuto segnalare al Ministero del Lavoro, viste le gravi carenze di compilazione da parte dell'Azienda.

Nonostante l'impegno espresso di voler chiamare nell'arco di una settimana un nuovo incontro, ad oggi non è pervenuta alle componenti il Comitato alcuna convocazione.

Ricordando che l'Organismo paritetico per le pari opportunità appena costituito, nasce per vigilare affinché l'Azienda applichi le politiche previste per le pari opportunità, le OO.SS. scriventi si impegnano coerentemente col proprio mandato a vigilare e fare tutte le opportune richieste di chiarimenti e approfondimenti, vi terremo come sempre aggiornati.

Lucia Imundi Ivana Dama Stefania Libertella Serenetta Monti